



Ambito Territoriale Sociale XVI
VERBALE COMITATO DEI SINDACI del 19/07/2013

ORDINE DEL GIORNO

Oggi 19/07/2013, alle ore 17.00, nei locali della Comunità Montana dei Monti Azzurri, si è riunito il Comitato dei Sindaci per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1- Approvazione verbale seduta precedente
- 2- L.R. 30/98 anno 2013
- 3- Bando Ex-Omnium 2013
- 4- DGR 666/2013 – Politiche Giovanili
- 5- Bando Assegno di cura Anziani Religiosi
- 6- Stato dell'arte progetti in corso: Home Care Premium e PIT
- 7- Servizi Solitiero salute mentale anno 2013
- 8- Interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e povertà (convegno)
- 9- Seminario WEBINAR
- 10- Centri per la famiglia
- 11- Comunicazione avvio "Ludobus"
- 12- Comunicazione su servizio "UPS"
- 13- Corso AFAM-GEA per malati di Alzheimer
- 14- Varte e eventuali

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Assistente sociale Della Ceca Lucia

I. Fase

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI (vedere documento allegato foglio presenza).

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 1. Coord. Ambito Territoriale sociale XVI | Dott. Valerani Valerio |
| 2. Presidente Comitato dei Sindaci | Sindaco Tolentino Giuseppe Pezzanesi |
| 3. Presidente Comunità Montana | Giampiero Feliciotti |
| 4. Comune Ripa San Ginesio | Rossi Felice |
| 5. Comune San Ginesio | |
| 6. Comune Sant' Angelo in Pontano | |
| 7. Comune Serrano | |
| 8. Comune Serrapetrona | Martucci Adriano |
| 9. Comune Belforte dei Chienti | |
| 10. Comune Caldara | Stafolani Rita |
| 11. Comune Camporotondo | Emanuele Tonfi vicesindaco |
| 12. Comune Cassapalombo | |
| 13. Comune Colturano | Formica Ornella |
| 14. Comune Gualdo | Zavaglioni Giovanni |
| 15. Comune Loro Piceno | Piatti Daniele |
| 16. Comune Monte San Martino | Ghezzi Valeriano |
| 17. Comune Penna San Giovanni | Mancinelli Giuseppe |
| 18. Assoc. La Cocca Macerata | Andreoni Roberto |
| 19. Assistente sociale | Dott.ssa Laura Luciani |
| 20. Assistente sociale | |
| 21. Assistente sociale | Dott.ssa Zaccocci Carla |
| 22. Amministrativo ATIS XVI | Dott. Enrico Mercuri |
| 23. Assistente sociale – Staff | Dott.ssa Della Ceca Lucia |

II. Fase

Il Presidente del comitato dei sindaci introduce la seduta affermando che questo sarà l'ultimo comitato prima delle vacanze estive, salutando i presenti ed augurando buone vacanze. Successivamente visio il numero legale procede alla lettura e alla trattazione del seguente ordine del giorno:

1° punto o.d.g. : approvazione verbale Comitato dei sindaci

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzanesi procede alla votazione per l'approvazione del verbale della seduta del Comitato dei sindaci effettuato in data 14/03/2013.

Si procede alla votazione:

- presenti: 9
- voti favorevoli n.: 8
- astenuti: n. 1 Comune di Penna San Giovanni.

2° punto o.d.g. L.R.30/98 anno 2013.

Il Presidente cede direttamente la parola al coordinatore di ambito il quale ricorda l'emendamento realizzato nell'ultima seduta del Comitato dei sindaci, relativo alla proposta di delibera regionale con la quale si modificavano i criteri e le modalità di riparto del fondo regionale destinato agli Ambiti territoriali sociali per gli interventi di sostegno alla famiglia di cui alla legge regionale 10 agosto 1990 n.30. Fa presente che, con la sostituzione dell'Assessore delle politiche sociali della Regione Marche Marconi Luca, la proposta di modifica non è stata più approvata e che i criteri che dovranno essere adottati per il bando 2013 sono quelli regolamentati nella DGR n.1758 del 2010. Anche per quanto concerne il cofof, è rimasto del 20%, e sulla base delle scelte effettuate ed approvate dall'ultimo Comitato (mea cofinanziamento comuni e metà cofinanziamento Ambito), il 10% del cofof, sarà erogato dall'ATS XVI ed il restante 10% da parte dei singoli comuni. Ricorda che ogni Comune dovrà deliberare e comunicare il cofof, ai servizi sociali della Comunità Montana successivamente ad una informazione inviata dagli stessi dopo il 30 luglio, data entro la quale la Regione riceverà tutte le adesioni ed effettuerà la redistribuzione del fondo. Sottolinea che, rispetto al 2012, il fondo è leggermente aumentato (circa 10.000,00€ in più) pertanto c'è la possibilità sia di soddisfare più domande (approssimativamente 120 domande per il comune di Tolentino e 170 per i 14 Comuni) che di apporare dei correttivi rispetto all'ultimo bando. I correttivi ipotizzati durante l'ufficio di piano e sulla base dell'andamento delle domande presentate in questi ultimi anni, potrebbero essere quelli di erogare un contributo uguale per tutti e pari ad € 500,00 ad utente, anche per le categorie riguardanti "ragazze madri" e "pagamento di polizze assicurative", che di fatto non vedono domande. I residui scaturiti da queste suddette categorie verranno inseriti direttamente in un fondo denominato "superamento di situazioni di disagio sociale ed economico", che si aggiunge alla priorità per famiglie con 3 o più figli così come stabilito dalla delibera regionale. Comunica che il bando potrà uscire nel mese di settembre e che il comune di Tolentino, durante la seduta dell'ufficio di piano, ha chiesto la predisposizione di un unico bando uguale per tutti i 15 comuni, emanato però separatamente da Tolentino e dalla CM per gli altri 14 comuni.

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzanesi riassume la seguente proposta relativa ai criteri L.R. 30/98:

- elaborazione di un bando L.r. 30/98 uguale per tutti i comuni dell'ATS XVI, emanato dal Comune di Tolentino per la propria parte e dalla CM per i restanti 14 Comuni;
- pubblicazione del bando nel mese di settembre;
- erogazione di un contributo pari ad € 500,00 ad utente senza distinzione di categorie;
- spostamento degli eventuali avanzi dalle categorie "ragazze madri" e "pagamento di polizze assicurative" sull'area "superamento di situazioni di disagio sociale ed economico";

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzanesi procede alla votazione della proposta di cui sopra: approvata all'unanimità.

Entrà il Sindaco del Comune di Colturano e di Gualdo.

3° punto o.d.g. Bando Ex-Omnium 2013

Il coordinatore comunica ai presenti che da informazioni ufficiose il fondo ex Omni è stato più che dimezzato, pertanto, durante la seduta dell'ufficio di piano si è proposto di non pubblicare due bandi bimestrali ma un unico bando ad ottobre dopo l'uscita di quello relativo alla L.R. 30/98. Ricorda che i fondi ex Omni sono vincolati per gli utenti a cui è stata attuata una presa in carico da parte dei servizi sociali professionali e sulla base di una valutazione dell'equipe integrata, con modalità di erogazione flessibili, ma

concentrate in maniera efficace su poche situazioni a rischio di istituzionalizzazione o di intervento dell'autorità giudiziaria minorile.

Il Presidente del comitato dei sindaci prende la parola comunicando che è stato approvato da poco il bilancio della provincia di Macerata e che il fondo destinato al sociale è dimezzato e che tale taglio è contrastante rispetto alla tante domande e richieste di disagio in aumento che ogni giorno vengono presentate dalle persone. Tale divario crea due poli separati e non è possibile trovare soluzione. Chiede pertanto al coordinatore dell'ATS di approfondire questi tagli ed i motivi delle scelte effettuate dalla provincia di Macerata. Successivamente riasume la proposta d'approvare:

- pubblicazione del bando nel mese di ottobre successivamente all'uscita di quello relativo alla l.r. 30/98.

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzanesi procede alla votazione della proposta: approvata all'unanimità.

4° punto o.d.g. DGR 666/2013 - "Legge regionale n. 24/2011, 'Norme in materia di politiche giovanili', art. 5 - Approvazione del programma annuale 2013 degli interventi: riparto delle risorse e definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e la valutazione dei progetti locali e per quelli di iniziativa regionale".

Il coordinatore comunica che rispetto agli ultimi anni le politiche giovanili sono ritornate ad essere di competenza regionale pertanto sono cambiati i criteri di riferimento e di erogazioni dei fondi esplicitati nella delibera n. 666/2013 con la quale vengono disciplinate le modalità per la presentazione delle domande, da parte di Enti locali, Ambiti Territoriali Sociali, Associazioni, ecc., finalizzate al cofinanziamento di progetti e piani in materia di politiche giovanili. Lo stanziamento complessivo del fondo per le politiche giovanili è pari ad € 480.279,24 di cui il 60% delle risorse sono destinate a finanziamenti dei progetti di interesse locale ed il restante 40% per progetti programmati direttamente dalla regione e proposti dalle associazioni. Sottolinea quindi che le risorse a disposizione per tutti gli AATSS regionali ammontano ad 288.137,55 € ripartite tra gli ambiti in base al numero dei giovani residenti di cui compresa tra i 16 ed i 35 anni.

Il coordinatore comunica inoltre che suddetto criterio di ripartizione è stato contrastato in quanto non equo rispetto ai territori montani, esempio emblematico è quello del territorio dell'Ambito di Cemerino dove la Regione non ha tenuto conto del grande numero di universitari presenti e residenti.

Facendo quindi un riesame della situazione il coordinatore chiarisce che per quanto concerne i fondi relativi progetti giovanili destinati a questo ATS 16 sono pari circa ad € 7.600,00 e . Pertanto, date le risorse assai carenti, il coordinatore ricorda la **proposta** concordata in uno dei precedenti comitati dei sindaci e di seguito riportata:

- i tre comuni che hanno sempre utilizzato finanziamenti di cui alla legge regionale 24 del 2011(Colturnano, Sant'Angelo in Pontano e Loro Piceno) potranno usufruire, per poter proseguire nella realizzazione delle attività a favore dei giovani, dei contributi erogati dalla Fondazione per due anni (fino al 2014);
- Perna San Giovanni e Monte San Martino, Comuni che solo l'anno scorso hanno usufruito dei fondi di cui alla legge regionale 24 del 2011 attraverso il progetto dell'associazione Cittadinanza Attiva, potranno concorre come nell'anno precedente per i finanziamenti destinati alle associazioni;
- Il Comune di Tolentino che ha da sempre ha usufruito dei finanziamenti di cui alla legge regionale 24 del 2011 potrà concorrere ai finanziamenti della DGR 666/2013 - L.R. 24/2011 per i progetti presentati dagli Enti locali (€ 7.635,00€).

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzanesi, sottolineando l'assurdità delle poche risorse impegnate all'interno di un'area importante come quella dei giovani e facendo notare come tali scelte rappresentino un forte segnale di crisi ricorda che la proposta era già stata precedentemente approvata, comunque chiede conferma della decisione assunta: approvata all'unanimità.

5° punto o.d.g. Bando Assegno di cura Anziani Religiosi

Il Coordinatore ricorda che il bando Assegno di cura è a carattere regionale e la scadenza è il 22/07/2013. Fa presente che in data 24 giugno è stata inviata, da parte dell'Ambito la comunicazione a tutti i comuni, sindacati, patronati ed al dirigente dell'ASUR Area Vasta n. 3. Fa presente che per ora sono arrivate n.10 domande di cui n.9 sono utenti che hanno fatto richiesta l'anno precedente. Ricorda che dopo la scadenza del bando verranno effettuate le visite domiciliari e le domande raccolte saranno inviate alla

Regione Marche. Comunica inoltre che c'è stata da poco un incontro in regione relativo al SAD non autosufficiente dove è stato comunicato che ci sono fondi per la continuazione del Servizio per gli anni 2014/2015. Fa presente il rischio che vengano rivisti e modificati i vecchi criteri di riparto che hanno premiato gli Ambiti montani, motivando tale decisione sul fatto che non c'è molta lista di attesa per i nostri territori pertanto vengono soddisfatte tante richieste rispetto alle domande pervenute.

Interviene il comune di Caldaraia chiedendo se sussiste la possibilità di inserire nel fondo SAD anche i malati di SLA.

Il coordinatore risponde ribadendo che per i malati di SLA il governo nazionale ha erogato un fondo speciale che la regione vuole aggregare con i fondi dell'Indiretta per disabili gravi.

Interviene il Sindaco Zavagnini per sottolineare che bisogna dare priorità a questo tipo di servizio e nello stesso tempo riferisce che non possono essere presenti nella graduatoria anziani di serie A e di serie B e che l'ammissione al contributo non può essere sulla base del reddito ma attraverso il criterio di "gravità". Riferisce infatti di un caso che è rimasto escluso ma che è più grave rispetto a tanti altri ammessi. Sottolinea quindi che bisogna tendere ad una maggiore equità nell'erogazione del servizio.

Il coordinatore fa presente che per valutare la gravità c'è bisogno dell'UVI e di una valutazione integrata socio-sanitaria, tuttavia la parte sanitaria è spesso assente, anche se più volte è stata chiamata. Pertanto l'assistente sociale dell'Ambito si trova spesso da sola ad effettuare una valutazione prettamente ed esclusivamente sociale.

Il presidente della Comunità Montana interviene dicendo che c'è la possibilità di modificare il regolamento, sottolinea tuttavia che il sindaco in quanto capo della sanità e dell'ordine pubblico può effettuare un'ordinanza chiedendo alla sanità di attivare l'UVI e di valutare la gravità delle persone.

Dopo una breve discussione i sindaci presenti chiedono che in uno dei prossimi Comitati dei sindaci, dopo l'approvazione della nuova normativa sull'ISEE, venga presentata dal Coordinatore una proposta di modifica del regolamento e dei criteri per l'ammissione al servizio SAD, definito una graduatoria sulla base di tre fattori: Situazione sociale, condizione sanitaria, situazione economica valutata in base all'ISEE. L'ipotesi è di prevedere anche la dimissione dal servizio in presenza di situazioni più bisognose, valutate secondo i tre criteri sopra descritti.

Il presidente della Comunità Montana ricorda a tutti della riunione del 24 luglio presso la sala consiliare della Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio con tutti i Sindaci delle tre Comunità Montane per la sottoscrizione di emendamenti relativi al PDL 294/13, alla presenza di Francesco Massi e Gino Traversini.

Esce il presidente della Comunità Montana.

6° punto o.d.g. Stato dell'arte progetti in corso: Home Care Premium e PPT

Il Coordinatore comunica che nel nostro territorio sono state presentate 26 domande di cui:

- SAN GINESIO: 4 DOMANDE
- CALDAROLA: 1 DOMANDA
- PENNA SAN GIOVANNI: 3 DOMANDE
- TOLENTINO: 7 DOMANDE
- COLMURANO: 4 DOMANDE
- SANT'ANGELO IN PONTANO: 1 DOMANDA
- SERAPETRONA: 4 DOMANDE
- BELFORTE DEL CHIENTE: 1 DOMANDA
- CAMPOCORONDO DI TRASTORNE: 1 DOMANDA

Fa presente che solo le prime 50 domande in graduatoria potranno essere per ora finanziate anche se dal mese di ottobre è possibile chiedere l'ampliamento e l'ammissione di tutte le domande presentate. Sottolinea infatti che il nostro territorio (AATSS 16-17-18) è stato quello con il numero maggiore di domande presentate sia a livello regionale che nazionale. Comunica che sono iniziate le valutazioni e che queste si concluderanno tra luglio ed agosto. Sottolinea che leggendo le modalità con cui viene fatta la valutazione viene erogato un maggior contributo quasi esclusivamente alle famiglie che usufruiscono di una badante, messa in regola, per soddisfare tutti i bisogni dell'anziano, piuttosto che un'assistenza data dalla stessa famiglia. Chiede ai presenti di comunicare che c'è ancora la possibilità di fare fino a fine settembre la

richiesta di ammissione al contributo.

In riferimento al PT " bando Misura 3.2.1 – servizio di trasporto integrato" il coordinatore comunica che la graduatoria provinciale verrà diffusa nel mese di settembre.

I presenti prendono atto di quanto comunicato

7° punto o.d.g. Servizi Sollevo salute mentale anno 2013.

9° punto o.d.g. Seminario WEBINAR.

10° punto o.d.g. Centri per la famiglia

Il Coordinatore comunica che è stato inviato il progetto "Centri per la famiglia" già approvato in sede di Comitato dei sindaci e relativo all'apertura di due centri rivolti alla famiglia finanziati direttamente dalla Regione e senza nessun co-finanziamento. Sottolinea che il centro per la famiglia nasce come luogo polifunzionale dove più associazioni del territorio si mettono in rete per erogare servizi ed effettuare interventi a favore e per il benessere della famiglia. In particolare sulla base delle ipotesi valutate nell'ufficio di piano, saranno attivati due centri per la famiglia:

1. presso il centro "Spazio famiglia" del comune di Tolentino dove saranno presenti vari soggetti del privato sociale e dell'associazionismo:
 - "La Goccia ONLUS": associazione che promuove la cultura della vita realizzando iniziative di formazione ed accogliendo bambini e bambine nella rete della famiglia affidatarie e della comunità familiare "La Goccia" di Macerata;
 - associazione "Il Girasole" con sede a Tolentino, già operante nel territorio con un servizio di mediazione familiare, con un servizio di consulenza psicologica alle famiglie e di sostegno alle funzioni genitoriali;
 - "L'AMA-Macerata": associazione per l'auto mutuo aiuto.
2. presso il Credia WWF di San Ginesio dove saranno presenti vari soggetti del privato sociale e dell'associazionismo:
 - "La Quercia della Memoria" azienda agricola multifunzionale nonché soggetto gestore del Centro di Educazione Ambientale CREDIA WWF, della bio-fattoria didattica e sociale e dell'Agriturismo Natura di San Ginesio;
 - "La Goccia ONLUS": associazione che promuove la cultura della vita realizzando iniziative di formazione ed accogliendo bambini e bambine nella rete della famiglia affidatarie e della comunità familiare "La Goccia" di Macerata;
 - "L'AMA-Macerata": associazione per l'auto mutuo aiuto.

Il coordinatore sottolinea che l'"AMA-Macerata: associazione per l'auto mutuo aiuto", andrà a costituire due gruppi di auto mutuo aiuto per familiari di soggetti con disagio psichico, diffonderà del materiale informativo sul gruppo di auto mutuo aiuto attivato ed realizzerà incontri aperti alla cittadinanza sui temi dell'auto mutuo aiuto e disagio psichico. Tali gruppi opereranno per due anni tramite finanziamenti del progetto "Accuratamente 2013/2014" per un importo pari ad € 2.443,89 (fondi erogati dalla Provincia). Per quanto concerne l'associazione "La Goccia onlus" comunica che queste effettuerà azioni rivolte alla promozione del servizio di appoggio, affidò ed adozione. Per trattare ed approfondire questo punto cede la parola al rappresentante della Goccia il dott. Roberto Andreoni presente al tavolo.

Il dott. Andreoni dopo una breve presentazione dell'associazione "La Goccia" comunica ai presenti le azioni che verranno effettuate presso i due centri:

- incontri/confronti tra famiglie;
- incontri/confronti relativi ai bisogni di aiuto e di cura e Servizi territoriali;
- iniziative a favore della genitorialità biologica, affidataria, adottiva;
- una formazione mirata ad accrescere competenze e capacità relazionali inter-generazionali;
- azioni di mutuo-auto-aiuto.

Nello specifico sottolinea che il centro a Tolentino andrà a dare continuità nel tempo al progetto MIAFRIDO A TE – SERVIZIO APROGICO FAMILIARE coordinato dalle staff dell'ATS XVI, per mettere a sistema un servizio di tutoraggio e di accompagnamento delle famiglie formate e disponibili alla genitorialità sociale. Il Centro di S. Ginesio, (comunità Vallato) gestito in collaborazione con il CREDIA e l'associazione di auto-aiuto AMA-Macerata offrirà risposte utili per:

- famiglie con figli;

5

- futuri genitori;
- coppie che vogliono adottare un bambino;
- coppie/singoli che vogliono accogliere un minore in affidò.
- persone che si offrono come risorse per la comunità per progetti rivolti alle famiglie.

Ritradisce che l'azione dell'associazione la Goccia a S. Ginesio, sarà simile a quella già realizzata a Tolentino, opererà per costituire, sensibilizzare, promuovere l'impegno di minori in difficoltà. Si impegnerà per formare famiglie, singole persone interessate alla genitorialità sociale, quella forma di cittadinanza solidale che migliora la comunità. Per fare ciò occorre avviare un'azione di proporzione insieme ai comuni della zona interna.

Esce il dott. Roberto Andreoni.

Prende la parola il coordinatore il quale continua riferendo che per quanto concerne l'associazione "La quercia della memoria" questa metterà a disposizione i propri luoghi attrezzati e metterà in rete le attività già poste in essere a favore delle famiglie, per realizzare un punto d'incontro dove scambiarsi esperienze significative di ascolto e narrazione, momenti di condivisione in un contesto rurale a forte naturalità e valore relazionale, in alternativa ai tradizionali luoghi di consumo, la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura e la promozione del benessere sociale delle varie componenti familiari a contatto con la natura Pertanto facendo un riepilogo anche delle risorse, sottolineando che sono tutte risorse provenienti dalla Regione e della Provincia senza nessun cofinanziamento del comune / ATS queste sono così distribuite:

- centro per la famiglia di Tolentino: 5000,00 € a favore dell'associazione "La Goccia di Macerata";
- centro per la famiglia di Tolentino: 11.200,00 € per lo "Spazio famiglia" (ex Piano Family social care) per spazi neutri e mediazione familiare;
- centro per la famiglia di San Ginesio: 2.000,00 € a favore dell'associazione "La Goccia di Macerata";
- centro per la famiglia di San Ginesio: 3.000,00 € a favore della "Quercia della memoria" azienda agricola multifunzionale;
- centro per la famiglia di San Ginesio: 2.443,89 a favore dell'associazione "AMA-Macerata: associazione per l'auto mutuo aiuto" progetto "Accuratamente 2013/2014".

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzaneci procede alla votazione per l'attuazione e la gestione dei due centri per la famiglia: approvato all'unanimità

Successivamente sempre in riferimento al tema famiglia il coordinatore fa presente che il progetto "MI affidò a te-servizio di appoggio familiare" è stato presentato dalla nostra regione al *Dipartimento della famiglia nazionale* come uno dei tre migliori progetti a livello nazionale di "Buone prassi". Comunica che in data 26 giugno 2013, dalle ore 10.00 alle ore 11.30 è stato effettuato un seminario on line "Fare rete" in cui è stato presentato il nostro progetto all'interno di una tematica relativa a "Modelli e strumenti per l'attuazione di politiche della famiglia efficaci e sussidiarie". In particolare il coordinatore sottolinea ai presenti la rete costruita con le associazioni del territorio e l'impatto che tale modalità ha avuto rispetto alle politiche familiari.

I presenti prendono atto di quanto comunicato

8° punto o.d.g. Interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e povertà (convegno)

Il coordinatore fa presente che per quanto concerne i due progetti relativi all'area povertà sono conclusi. In particolare comunica che per quanto concerne quello relativo al servizio di tutoraggio verrà effettuato un convegno in data 27 settembre presso la Biblioteca comunale di Tolentino nella mattinata, sarà presente come relatore anche il prof. Puvolini, docente dell'università di Urbino, per comunicare i risultati finali assai positivi quali:

- aumentato l'inclusione sociale e lavorativa;
- aumentato del numero delle prese in carico dei soggetti a rischio di esclusione sociale;
- migliorata la qualità degli inserimenti oltre che potenziata la possibilità di accesso delle persone
- al mercato del lavoro tradizionale;
- aumentato il numero dei soggetti impegnati come misura sperimentale di contrasto alla povertà

6

- valorizzare il lavoro di tutti gli attori pubblici e del privato sociale sviluppo di buone prassi ed azioni integrate e omogeneizzate dei criteri di accessi e messa in rete dell'offerta.

Sottolinea che la Regione vuole dare continuità ai progetti tuttavia la proposta di deliberazione, che deve essere ancora approvata dalla Giunta regionale, è stata enunciata in concertazione con la provincia di Macerata poiché contemporaneamente a quanto era circolato in Regione, le risorse disponibili per i due progetti del nostro territorio non sono aumentate rispetto all'ultima DGR 1119/2011, ma anzi sono diminuite, da 450.000 a 440.000 €. Fa presente che il problema per il nostro territorio aumenta perché, mentre da un lato viene dichiarata la massima continuità con i progetti precedenti (uno per provincia con 5 AATTS capofila), dall'altro vengono tolti 40.000,00 € per altri progetti presentati da altri AATTS che non erano rientrati in graduatoria come la provincia di Pesaro, che non essendosi messa d'accordo con Urbino, anziché presentare un unico progetto ne ha presentato uno solo portando all'automatica esclusione di uno dei due.

Sottolinea quindi che con questa modalità verrebbe premiata proprio la provincia che non si è attenuta alle indicazioni regionali e non ha fatto adeguata concertazione, infatti, molto probabilmente avrà due progetti approvati.

I presenti prendono atto di quanto comunicato

11° punto o.d.g. Comunicazione avviso "Ludobus"

Il coordinatore comunica che in riferimento al progetto Ludobus ed al verbale del Comitato dei sindaci del 08/08/2012 verrà inviata una comunicazione ai quei Comuni che hanno aderito al progetto "The Network of cag" (Caldarola, Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripa San Ginesio, San Ginesio, Sarnano, Serrapetrona) con cui si chiederà di comunicare entro il 5 agosto alla d.ssa Silvia Cruciani dell'associazione di volontariato Parsifal O.N.L.U.S tel-fax: 0733.810197, ente gestore del servizio, n.2 date per la realizzazione del "Ludobus" da usufruire entro il 31/12/2013.

Comunica che per i Comuni non beneficiari ed aderenti al progetto (Tolentino, Belforte del Chienti, Camporotondo di Fiastone, Cessapanalomo, Colmarano, Loro Piceno e Sant'Angelo in Pontano) potranno usufruire del servizio Ludobus pagando un contributo di € 200,00 a chiamata. Nello svolgimento di questo servizio l'associazione può avvalersi del volontariato di altre associazioni ricadenti nell' Ambito territoriale di riferimento.

Fa presente che si stanno effettuando gli acquisti per il materiale utile al servizio Ludobus e lo stesso potrà essere assunto in carico da parte dei Comuni aderenti al progetto per attività istituzionali degli stessi (convegni, conferenze, incontri, eventi...) previa richiesta autorizzazione alla Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio ente capofila dell' Ambito territoriale sociale XVI. In tal caso il comune dovrà provvedere al ritiro e alla consegna delle attrezzature all'associazione Parsifal che ne ha la custodia. La stessa si impegnerà a verificare l'utilizzo degli stessi predisponendo anche un registro firme. Verrà effettuato un verbale di consegna e di rilascio delle attrezzature.

I presenti prendono atto di quanto comunicato

12° punto o.d.g. Comunicazione su servizio "UPS"

Il coordinatore comunica che il comune di Sant'Angelo in Pontano ha fatto richiesta di attivazione di uno sportello UPS fisso presso l'ufficio comunale. Precisando che la decisione di come ripartire l'ufficio UPS nel territorio è stata presa durante la permanenza del precedente coordinatore in base a dei criteri stabiliti. Tuttavia, non avendo risorse in più, rivedisce che è stato possibile, sia tramite risorse economiche di ambito che risorse umane presenti, rimodulare il servizio permettendo l'attivazione dello sportello UPS ogni primo mercoledì del mese. Comunica che se le richieste aumentano ci sarà sicuramente bisogno di più soldi.

I presenti prendono atto di quanto comunicato

13° punto o.d.g. Corso AFAM-GEA per malati di Alzheimer

Il presidente del comitato prima di cedere la parola al coordinatore sottolinea che il problema Alzheimer è sempre più in aumento, conosce delle famiglie che hanno questo bisogno e che vivono in silenzio tragico infinite. Porta a conoscenza che l'associazione AFAM - GEA intende realizzare un corso presso la provincia di Macerata in particolare nel nostro territorio per preparare gli stessi familiari nell'affrontare il bisogno.

Cede la parola al coordinatore il quale comunica ai presenti che l'associazione AFAM - GEA ha proposto di effettuare e realizzare due corsi formativi a favore dei familiari per offrire loro un' esperienza capace di far riflettere attorno alla quotidianità fornendo elementi scientifici e qualificati da poter applicare concretamente nelle azioni di cura. In particolare il corso è rivolto ai caregiver e familiari, prevede 24 ore formative ed è rivolto ad un massimo di 30 persone. Il corso sarà tenuto da docenti ed operatori qualificati. La proposta è quella di aprire il corso alle assistenti del servizio SAD non autosufficienza gestito dalla coop. Pars che contribuirà con 1.000,00 € sul totale dell'importo del corso pari ad € 2580 + 4% di IVA per tutto il territorio. Comunica che il restante contributo verrà erogato dall' ATS XVI con i residui del Fondo Unico a disposizione.

Sempre per il tema Alzheimer il coordinatore comunica che L' Hospice di Loreto, dedicata alle cure palliative rivolte al paziente affetto da una patologia neoplasica evolutiva ed irreversibile prospettava di fare nel nostro territorio in particolare, il 14 ottobre (Giornata Mondiale per l'Hospice e le Cure Palliative nelle Marche) un giornata formativa di n.8 ore. Sottolinea che per questo corso quasi sicuramente non c'è bisogno di finanziamento, in tal caso verrebbe suddiviso per gli ambiti territorio di camerino, San Severino, San Ginesio ed Osimo. Riferisce che il 23 luglio ci sarà un incontro con l'associazione per definire luogo, data e metodologia del convegno.

Il presidente del comitato Giuseppe Pezzanesi, comunica che è possibile fare il convegno presso il Tolentino successivamente procede alla votazione per la realizzazione dei due corsi: approvato all'unanimità.

14° punto o.d.g. Varie e eventuali.

Il sindaco del Comune di Gualdo prende la parola e comunica a tutti che l'Asur Marche non sta rispettando le delibere regionali relative alle residenze protette. Gli accordi regionali prevedono che l'ASUR corrisponda 29,11 euro al giorno per ricoverato in residenza protetta nel 2012 e di corrispondere 33,00 al giorno nel 2013, sottolinea ai presenti che questo non verrà più attuato e comunque le strutture residenziali sono state indotte ad aumentare gli standard assistenziali. Tale aumento se non viene coperto dall'ASUR dovrebbe essere sostenuto dagli anziani ricoverati, dalle strutture residenziali o dai comuni.

Il coordinatore comunica che al momento vengono dati account sulla base della convenzione scaduta, informa che è stata appena approvata la DGR n. 1011/2013 che sembra essere il primo atto di una serie di cambiamenti con i quali si recepisce il DPCM del 2011 relativo ai Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria, poi si andranno a rivedere le LR 20/00 e LR 20/02, e il rischio è che si metta in discussione tutto il sistema integrato che ha portato con le RP a dare una risposta importante alla non autosufficienza. Sull'argomento il coordinatore ha convocato una riunione per martedì 23 luglio con i responsabili del Distretto sanitario e tutte le RP dei tre Ambiti montani.

Ore 19.27 Il Presidente dichiara chiusa la seduta

